



*Settimana*  
20—26 Novembre 2023



**Lunedì 20 novembre - S. Edmondo – S. Ottavio**

07:30 Santa Messa

**16:15 Incontro Apostolato della preghiera**

17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

**Martedì 21 novembre – PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA**  
**Giornata mondiale di preghiera per le claustrali**

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

20:00 **Monastero S. Chiara: Rosario con canti mariani e meditazioni seguito da testimonianze**

**Mercoledì 22 novembre**  
**S. Cecilia, patrona della musica, degli strumentisti e cantanti**

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario

**18:00 S. Messa con la benedizione del coro parrocchiale**

**Giovedì 23 novembre – S. Clemente I – S. Colombano**

07:30 Santa Messa

17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

**Venerdì 24 novembre – Ss. Andrea Dung Lac e c., martiri vietnamiti**

07:30 Santa Messa

**17:15 Triduo alla Madonna della medaglia miracolosa**

18:00 S. Messa

**Sabato 25 novembre – S. Caterina d'Al. – Beati Coniugi Beltrame Quattrocchi**

07:30 Santa Messa

**15:30 Incontro ACR**

**17:15 Triduo alla Madonna della medaglia miracolosa**

18:00 S. Messa prefestiva

**Domenica 26 novembre**  
**- SOLENNITA' DI N. S. GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**  
**-S. Corrado – B. Giacomo Alberione – S. Leonardo da P.M.**  
**-Giornata di questua/raccolta alimentare pro Caritas parrocchiale-**

08:30 Santa Messa

**09:45 Incontri di Catechismo**

11:15 Santa Messa

**17:15 Triduo alla Madonna della Medaglia miracolosa**

**18:00 S. Messa animata dall'Apostolato della Preghiera**



**FERIALE: 07:30 ~ 18:00**  
**FESTIVO: 08:30 ~ 11:15 ~ 18:00**



# SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VII n°38

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 19 Novembre 2023

Anno A



Figural ladomenica.it



+ Dal Vangelo secondo Matteo  
(MT 25,14-30)

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro

del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti»».

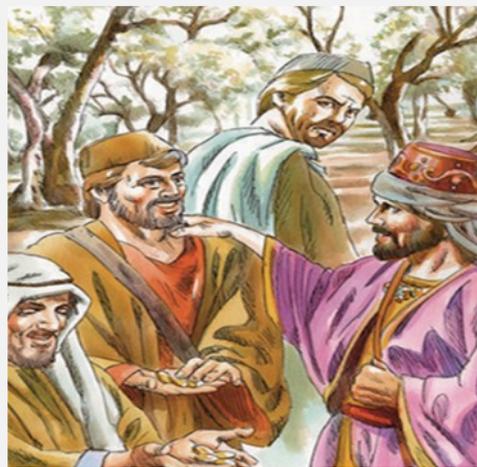
**P**arola del Signore



## Prendi parte alla gioia del tuo padrone

**C**ari fratelli e sorelle, oggi il Vangelo ci presenta **la parabola dei talenti**. Un ricco signore deve partire e, prevedendo una lunga assenza, affida i beni a tre dei suoi servi: *al primo affida cinque talenti, al secondo due, al terzo uno, «secondo le capacità di ciascuno»*. Così il Signore fa con noi: ci conosce bene, sa che non siamo uguali e affida a ciascuno un capitale commisurato alle capacità. Durante l'assenza del padrone, i primi due servi si danno molto da fare, sino al punto di raddoppiare la somma loro affidata. Il terzo servo, invece, nasconde il talento in una buca, al riparo dai ladri, ma senza farlo fruttare. **Al ritorno il padrone chiama i servi al rendiconto**. I primi due presentano il frutto del loro impegno e il padrone li loda, li ricompensa e li invita a partecipare alla sua gioia. Il terzo, invece, accorgendosi di essere in difetto, comincia a giustificarsi, dicendo: *«Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo»*. Si difende della sua pigrizia accusando il padrone di essere "duro". Allora il padrone lo chiama servo «malvagio e pigro»; gli fa togliere il talento e lo fa gettare fuori dalla sua casa. Questa parabola ha tanta attualità. **Tutti abbiamo ricevuto da Dio un "patrimonio" come esseri umani**. E come discepoli di Cristo, abbiamo ricevuto anche la fede, il Vangelo, lo Spirito Santo, i Sacramenti e tante altre cose. **Questi doni bisogna utilizzarli per operare il bene in questa vita, come servizio a Dio e ai fratelli**. E oggi, Giornata dei poveri, la Chiesa ci dice: "Utilizza quello che ti ha dato Dio e guarda i poveri, ce ne sono tanti... Fate il bene!". Noi pensiamo che essere cristiani sia non fare del male. E questo è cosa buona. Ma non fare del bene, non è cosa buona. **Noi dobbiamo fare del bene, uscendo da noi stessi e guardando coloro che hanno più bisogno**. C'è tanta fame... e noi spesso entriamo nella logica dell'indifferenza: il povero è lì, ma noi guardiamo da un'altra parte. Tendi la tua mano al povero: è Cristo. I poveri sono al centro del Vangelo; è Gesù che ci ha insegnato a parlare ai poveri, anzi è venuto per i poveri. Tendi la tua mano al povero. Hai ricevuto tante cose, e tu lasci che tuo fratello muoia di fame? Ognuno ripeta nel suo cuore ciò che Gesù ci dice oggi: "Tendi la tua mano al povero". E ancora: "Sai, il povero sono io". La Vergine Maria ha ricevuto un grande dono: Gesù stesso, ma non l'ha tenuto per sé, lo ha dato al mondo, al suo popolo. Impariamo da lei a tendere la mano ai poveri.

Papa Francesco – ANGELUS – 15 novembre 2020



## Preghiera per la Pace

**S**ignore, ti preghiamo per la Terra Santa, per le popolazioni di Israele e Palestina, che sono sotto la morsa di una inaudita violenza; per le vittime, soprattutto i bambini, per le persone ferite, per quelle tenute in ostaggio, per i dispersi e le loro famiglie. In queste ore di angoscia e di sospensione uniamo la nostra voce a quella del Papa e alla preghiera corale di coloro che in tutto il mondo implorano la pace. Ricordiamo anche l'Ucraina, gli altri Paesi del Medio Oriente e tutti i Paesi in guerra, che vivono nel terrore e nella distruzione. Aiutaci, Signore, a impegnarci a costruire un mondo fraterno, affinché questi popoli e quanti sono nelle stesse condizioni di conflitto, di instabilità e violenza, ritrovino la strada del rispetto dei diritti umani, dove la giustizia, il dialogo e la riconciliazione sono gli strumenti indispensabili per costruire la pace.

(Margaret Karram)

